

La insarmentazione di anno
a. articoli comunicati. ze
ologio, atti di ringrazia
mento, ecc. si ricevono an
almente presso l'ufficio di
Amministrazione, via Sa
vona 11, 11105. --
Lettere non affrancate non
si ricevono né si restitui
scono manoscritte.

Infine vi è tutto un programma mo-

Loubet fece il seguente brindisi:
« Signori! Sono lietissimo di rice-
vervi in visita purtroppo breve, e di
bere alla salute del Re, della Regina
d'Italia, della Famiglia reale italiana.

Andrea Jackson era milionario quando entrò nella Casa Bianca. Suo figlio fece

1905, da erogarsi secondo la deliberazione del Comitato dell'Esposizione stessa. Si iscrivono lire 1000 per la sezione

Ieri sera al Ristori, per desiderio generale dei frequentanti del teatro, la Compagnia Mattucci replicò la rappre-

Il primo sig. ispettore scolastico di Cividale, terrà in un'aula di queste Scuole Urbane, una conferenza ai maestri del Mandamento, sulla legge Orlando, e sui regolamenti relativi in vigore.

sentazione dell'operetta « Il Marchese del grillo » dedicando la serata all'onore della signora Mattucci che fu applaudita e regalata di un servizio per ciotole e di alcuni mazzi di fiori, doni di un gruppo di ammiratori.

Da PORDENONE Consiglio comunale Pel forno cooperativo

Si scrivono in data 18:

Ieri sera si riunì il Consiglio Comunale. Erano presenti 20 consiglieri.

Dopo varie raccomandazioni del consigliere Asquini, sulle pratiche d'altri comuni per un allacciamento con Aviano e Maniago con un tram a vapore in modo che Pordenone resterebbe tagliato fuori e del cons. De Mattia circa la modifica del regolamento relativo alle occupazioni di aree comunali in modo che tutti debbano essere trattati alla medesima il sindaco dà a tutti esaurienti comunicazioni ed informa che la causa contro il sig. Gasparini per la costruzione di una terrazza a ridosso dell'ufficio della Posta venne abbandonata, avendo il sig. Gasparini sottoscritto una convenzione con la quale si obbliga di ridurre il lavoro in modo che la proprietà comunale non abbia a soffrire alcun danno.

Indi il Consiglio passa alla nomina della commissione elettorale per il biennio 1905 1906.

Riescono eletti i signori Cattaneo conte Uberto — Coran Antonio — Sisti Carlo ed Asquini Francesco, effettivi — De Lunardo Pietro — Dian Angelo — Bresin Giovanni e Tamai Gino, supplenti.

Nomina revisori dei conti per l'esercizio 1904 i signori Coromer Giuseppe — Silvestri Fortunato — Asquini Francesco.

Surroga l'assessore supplente A. Cochetto, nominato effettivo, con l'avv. R. Erc.

Approva il consuntivo 1903 ed il preventivo 1905 dell'Asilo Infantile V. E. II. e ratifica la delibera d'urgenza della Giunta che accordava un sussidio di L. 300 al Pro Infantile nell'occasione della nascita del principe Umberto di Piemonte.

Il sindaco informa che la Giunta pienamente convinta dell'utilità del forno cooperativo propone di acquistare 25 azioni per L. 125 da stanziarsi nel bilancio 1905.

Il consigliere Asquini, meravigliatissimo, rileva la irriskorietà della proposta e osserva che la Società operaia ha senza discussione sottoscritto per 200 azioni per capitale di 1000 lire.

Il sindaco risponde che il Comune non può fare delle speculazioni ma alle insistenze dell'Asquini osserva che la Giunta concorre con 500 lire.

Messa ai voti la proposta Asquini per 200 azioni è respinta con voti 17 contrari e 3 favorevoli.

Il sindaco mette ai voti quella della Giunta di acquistare 100 azioni per capitale di L. 500 ed è approvata all'unanimità.

Il Consiglio prende quindi atto delle dimissioni del maestro di Torre sig. Luigi Piccoli ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta che accordava allo stesso una gratificazione di 500 lire per lunghi servizi prestati.

Seduta segreta

In seduta segreta conferma al posto di levatrice per la frazione di Torre la signora Serafini Pierina e nomina il sig. Amos Crivellari maestro per le scuole di Torre.

Il telefono con Pordenone

E da Pordenone con Treviso e Venezia. La « Telefonica Pordenonese » ha fatto il miracolo. Essa costruisce e metterà in attività il telefono fra Udine e Pordenone — mentre sta allacciando Pordenone con Sacile e Conegliano e Treviso. — Quest'ultima città è allacciata da un pezzo con Venezia.

Per cui, fra non molto, potremo parlare con Venezia.

Questa sommaria notizia ci venne comunicata l'altro ieri a voce da quell'egregio cittadino che è il conte Uberto Cattaneo, una mente colta e fervida sorretta da mirabile tenacia. Egli era venuto qui come rappresentante della « Telefonica Pordenonese » per trattare con la nostra Camera di Commercio. La quale gli ha promesso e gli darà l'appoggio completo. — Ma di ciò più a lungo e meglio un altro giorno.

Da GENOVA

La crisi alla Società operaia. Ieri sera si radunò il consiglio della società operaia per addivenire alla nomina della direzione in sostituzione alla rinunciataria.

Dopo animata e vivace discussione si concluse di lasciare sospese le date di dimissioni.

I dimissionari aderendo, dichiararono di rimanere al loro posto fino al prossimo gennaio, epoca nella quale l'assemblea generale dei soci procederà alla rinnovazione delle cariche, informando

che di poi non accetteranno assolutamente alcun mandato.

Da BUIA

Un certo fermento contro il municipio per la nuova sede municipale.

Oggi si dovevano trasportare gli uffici comunali dall'attuale residenza nel palazzo testè acquistato dal municipio. La popolazione ostile al deliberato nella mattina faceva un'imponente dimostrazione davanti al palazzo comunale. Si calcola che vi fossero circa 200 persone. La Società dei commercianti pubblicava e faceva firmare questa protesta:

« Costata la solidarietà sempre crescente della popolazione Buiese, nell'animare il mercato settimanale, i sottoscritti sentono il dovere di solennemente protestare contro la delibera di questo Consiglio Comunale per il trasporto dei locali municipali in casa Barnabè, fatto che reca un grave danno al commercio del paese si bene iniziato dalla Società Commercianti che istituì il suaccennato mercato ». Seguono le firme.

Alcuni popolani fanno firmare altra protesta contro l'amministrazione comunale.

Da S. VITO DI FAGAGNA

Festa di beneficenza. Si scrivono in data odierna:

Ricorrendo domani il giorno anniversario della consacrazione della Chiesa avranno luogo feste speciali con corse umoristiche, fiaccolata, fuochi d'artificio e intervento d'una scelta banda.

Le feste sono a favore della Congregazione di carità.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 19 novembre ore 8 Termometro 46 Minima aperta notte 1.2 Barometro 760 Stato atmosferico: coperto Vento: E. Pressione: crescente Ieri: bello Temperatura massima: 14.4 Minima 0.7 Media: 5.62 Acqua caduta mm.

HANNO PAURA DELLA REAZIONE!

Il sistema dei radicali è questo: gridano contro la corruzione con parole d'orrore e poi sottomano corrompono.

Gridano contro il pericolo della reazione e ci preparano alla chetichella nuove violenze pubbliche, che fanno parte di quella tirannia delle piazze che sarebbe peggiore del Governo croato di nefanda memoria: a Milano erano giunti al punto da sopprimere la stampa!

E' il vecchio sistema a doppio fondo che fu già in onore presso i bizantini tristi e decadenti e che una nuova scuola politica, sotto il patrocinio di augusti nomi defunti ha inaugurato in Italia. Con questo sistema uno è liberale monarchico ma sta coi socialisti — dice necessaria e rispettabile l'istituzione dell'esercito, ma approva le ingiurie plateali e le sabbate contro i soldati quando escono, chiamati a mantenere l'ordine pubblico compromesso — sostiene che i prefetti sono strumenti utili della democrazia quando si prestano a servirli, ma diventano arnesi spregevoli della tirannide quando devono disapprovare le violenze e le sopraffazioni dei suoi affliggiati.

Noi ben sappiamo che queste cose sono ormai note alla nostra cittadinanza; ma, potendo dalla stampa e dagli oratori radicali s'insiste a soffrire nelle passioni della piazza, soprattutto nella guerra astiosa contro i signori, additandoli all'odio e al disprezzo degli operai (e, cosa stupefacente invero, coloro che fanno scrivere codeste infamie vi sono in mezzo ai signori a hanno forse fra loro la migliore clientela!) — poiché non si desiste dall'insidiosa sublimazione, crediamo opportuno anche noi di rivelare semplicemente quanto si opera; qui ed altrove, da un gruppo di megalomani o di delusi per turbare il paese.

Il salutare risveglio delle classi liberali e cattoliche ha confortato tutti. Ma non bisogna credere d'aver fatto tutto. Nelle moderne lotte civili c'è tanto lievito di passioni e di così uomini i quali alla loro ambizione tutto sacrificerebbero, da costringere la cittadinanza a restare sempre con gli occhi aperti, e a provvedere perché le pubbliche rappresentanze siano in mano di persone serie e capaci, non di gente settaria che s'occupa più del proprio partito o clientela che degli interessi collettivi, i quali sono trascurati e appallano, sempre più malandati.

Si tratta di restaurare il buon ordine, non solo negli organismi dello Stato, ma anche in quelli locali; e tutti gli onesti e gli operosi devono concorrere in quest'opera di salvazione.

Consiglio Comunale

Questa sera si riunirà il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

ESPOSIZIONE DI BAMBOLE

Sotto Comitato di Udine « Le industrie femminili italiane »

Che folla dinanzi alla vetrina del negozio Antonio Beltrame in via Cavour! I passanti si fermano sorpresi per ammirare un gentile inusitato spettacolo: una piccola mostra di un mondo minuscolo, delizia dei nostri angioletti. Scene della vita e fantasie, bambole in costumi diversi, indovinatissimi, accurati, che parecchie signore della città e dintorni hanno regalato al Sottocomitato di Udine per aiutarlo nella sua pietosa opera di beneficenza. Gruppi e bambole sono messi in vendita e il ricavato è destinato al riparto a materie prime » per le povere lavoratrici.

La Mostra è riuscita benissimo e certamente, trasportata a Roma, farà onore al gusto squisito e all'animo gentile delle nostre Signore.

Corso serale gratuito di stenografia

Rammentiamo che Lunedì 21 corr. a ore 8 1/2 pom. si apre presso il R. Istituto tecnico il Corso teorico, e Martedì 22 detto si apre il Corso pratico all'ora stessa.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto.

Instituto Filodrammatico « T. Giani »

Si avvertono nuovamente i soci che il trattenimento sospeso giovedì 17 corr. per impreviste circostanze, ha luogo questa sera col programma già annunciato.

Molestie ed insulti ai seminaristi

Ieri sera verso le 18 nei pressi del Seminario arcivescovile vennero arrestati i ragazzi, Massimo Cotterli di Domenico d'anni 9 abitante in via Ronchi n. 32, Ugo Bearzi di Antonio di anni 9, abitante in Vicolo Lungo n. 17, Ludovico Vidal, figlio di Anna Vidal di anni 14, abitante in via Ronchi n. 66, e Gioio Marangoni figlio di Luigia Marangoni, di anni 11, abitante in via Ronchi n. 93.

Il Cotterli insieme ad altri minorenni nei giorni 16 e 17 corr. lanciò sassi contro le finestre del seminario, e gli altri tre vennero sorpresi ieri verso le 18 a insultare i seminaristi colle parole: *figure porche* ed altri simili.

I ragazzi vennero condotti in caserma e poi furono consegnati alle rispettive famiglie previa diffida di denuncia all'autorità giudiziaria qualora ripetessero le svenate.

Fenimento misterioso

Ieri sera il vigile urbano Franceschini trovò presso Porta Aquileia un uomo che perdeva sangue dal polso destro. Chiestogli le generalità rispose chiamarsi Danellutti Bonifacio di Gino, d'anni 38, di Raccollana; mantenne però il più assoluto silenzio sulla cagione della sua ferita.

Il vigile con una vettura lo fece trasportare all'ospedale ove il medico Bigai gli riscontrò una ferita lacerata all'estremo inferiore dell'avambraccio destro giudicandolo guaribile in parecchi giorni salvo complicazioni.

LA GRAVE DISGRAZIA DI IERI A BEIVAS

Il murgato Vicario Luigi, d'anni 40, da Beivas che, come annunciammo, era stato ieri mattina d'urgenza accolto al nostro ospedale per gravi lesioni prodottigli da investimento di una ruota nel proprio molino, dopo qualche ora d'infelici spasmi cessava di vivere.

L'infelice lascia la moglie in istato interessante e quattro figli in tenera età.

Circo Zavatta. Le rappresentazioni del circo Zavatta continuano con grande successo. Anche ieri sera il numeroso e scelto pubblico applaudì i vari artisti che si presentano con nuovi ed attraenti esercizi. Ogni sera programma variato.

ARTE E TEATRO

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Questa sera avremo la terza rappresentazione del capolavoro verdiano, *Rigoletto*.

L'opera, avendo l'orchestra e gli artisti superata le prime incertezze, va sempre più incontrando il favore del pubblico.

MALATI DI STOMACO

NERVOSI

CONVALESCENTI

ANEMICI

INDEBOLITI

abbandonate i farmaci e gli specifici. La miglior medicina è l'alimentazione naturale perfetta data dal PLASMON.

Lire una — Drogherie e farmacie. Società Italo-Svizzera del PLASMON — Milano. An. Cap. L. 550,000 int. versato.

Rappresentante: **Giuseppe Ridomi**

UDINE

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo degli arrestati per i fatti di domenica

(Continuazione dell'Udienza antim.)

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI

Quindi il presidente prosiede all'interrogatorio degli imputati e comincia da *Barbetti Antonio*. Si trovava verso le 10 e mezzo di domenica sera con Palma Giovanni. Questi andò per comperare un sigaro e fu arrestato. Successivamente fu arrestato anche lui senza alcun motivo.

Barbetti Luigi. Fu arrestato in via Mercatovecchio verso le 10 e mezzo senza aver commesso nulla.

Basso Federico. Si trovava con un compagno allo sbocco di via Mercerie. Erano ubbriachi e cantavano, quando furono arrestati.

Bernardino Marcellino. Si trovava fra la gente per curiosità in via Cavour, quando fu arrestato.

Bertuzzi Francesco. Fu arrestato mentre attraversava la via per rincasare.

Blasone Giovanni. Anche questo fu arrestato mentre chiedeva di passare attraverso alla truppa in via Manin.

Brusutti Giuseppe. Fu arrestato perché osservò che erano tante persone arrestate. Gli fu risposto: E voi farete loro compagnia.

Cantarutti Ezio. Partì da Mortegliano verso sera. In piazza V. E. perdetto i suoi compagni. Trovò un suo amico, certo Borsetta. Fu arrestato senza motivo.

Cantoni Antonio. Veniva via da casa. Presso il negozio Verza fu preso per un braccio dai carabinieri che lo arrestarono.

Cantoni Eliseo. E' addetto al circo Zampieria. Andò a prendere un caffè in via Manin. Uscendo fu arrestato.

Colacetta Luigi. Era presso la birreria Puntigam verso la mezzanotte. Essendo un po' brillo e cantava quando fu arrestato.

Collovich Antonio. Era in via Mercatovecchio verso le 11 quando passava la cavalleria. Spinto dalla gente verso la via, fu arrestato. Si qualificò erroneamente perché era mezzo istupidito in seguito a due pugni ricevuti da un suo compagno in questura. Non sapeva perciò ciò che diceva.

Croatto Ugo. Si trovava nella sua stesera, quando per i disordini chiuse l'esercizio. Fu arrestato senza alcun motivo.

Di Campo Antonio. Fu arrestato perché cantava con un gruppo di contadini. « Viva Girardini e abbasso Soltmberg! »

De Giorgio Giuseppe. Fu arrestato verso le dieci senza alcun motivo in seguito a ordine di un delegato che disse: Cominciate ad arrestare e vedrete che sgombereranno.

Della Pietra Antonio. Fu arrestato insieme a due amici mentre cantava.

Della Savia Vittorio. Si trovava a bere alla cooperativa e poi uscì con alcuni amici. Appena giunto in piazza V. E. fu arrestato.

De Luisa Antonio. Era sotto i portici del Duomo, quando senza alcun motivo fu arrestato. Aveva in tasca il rasolo perché alla mattina aveva fatto la barba ad un suo parente.

Del Torre Giuseppe di Marzio. Fu arrestato con violenza senza aver commesso alcuno.

Del Torre Giuseppe di Pietro. Anche questo fu arrestato senza aver dato motivo.

Di Giusto Giovanni. Come sopra. Fu arrestato per errore.

Dorigo Giuseppe. Fecce per tornare indietro dalla piazza V. E. verso via Daniele Manin. Fu arrestato da un carabiniere perché era rimasto dietro il cordone della fanteria.

I testi d'accusa

Dopo la lettura dei verbali il presidente passa all'esame dei testi d'accusa. *Sartor Angelo* carabiniere: qui di rinforzo. Furono da lui arrestati parecchi individui che gridavano: abbasso il Profetto, vigliacco chi porta le armi.

Cecchetti Giovanni carabiniere. Udi gridare: abbasso l'esercito, vigliacchi, lazzaroni!

Bogoni Silvio carabiniere. Arrestò due o tre individui per ordine di un delegato. Udi gli oltraggi.

Salducci Luigi carabiniere. Procedette all'arresto dell'Obel ieri giudicato.

Morandini Annibale carabiniere. Udi gli oltraggi e procedette a due arresti.

Dogoni Cornelio carabiniere. Per ordine del delegato arrestò 4 o 5 individui in piazza V. E. presso il caffè Corazza.

Alessandretti Adelino carabiniere. Udi gli oltraggi e arrestò il Vaccaroni.

Ruccafant Giovanni carabiniere. Anche questo udi gli oltraggi. Eseguì qualche arresto davanti al Caffè Dorta.

Meneghetti Alessandro appuntato carabiniere. Arrestò certo Savio Umberto.

Guppone Gregorio carabiniere. Udi

gridare: morte all'esercito, viva l'anarchia, ecc. Arrestò un individuo che non conosceva.

Di Carlo Salvatore carabiniere. Udi gli oltraggi e le grida sediziose. Arrestò due individui.

Mastr'Antonio carabiniere. Ripete le circostanze già note.

Polina Bortolo. Arrestò due individui che oltraggiavano il delegato ed emettevano grida sediziose.

Panada Giuseppe carabiniere. Arrestò due individui che cercavano di opporsi alla cavalleria e oltraggiavano i funzionari.

Roman Francesco carabiniere. Arrestò quattro individui di cui uno aveva il rasolo ed aveva oltraggiato gli ufficiali e i funzionari. Riconosce subito fra gli arrestati il De Luisa.

Massarotto Ermenegildo carabiniere. Arrestò quattro individui fra i quali riconosce il Barbetti Luigi.

Businaro Ignazio carabiniere. Udi gli oltraggi. Arrestò il Bertuzzi che si rifiutava di ritirarsi.

(Udienza pomeridiana)

Continuano i testi d'accusa

L'avv. Cosattini chiede che sieno introdotti nuovi testi per Della Savia.

Il P. M. Osserva che il processo è già troppo inoltrato e che ad ogni modo se si chiedono nuovi testi, egli dal canto suo non propone degli altri.

Viene introdotto il teste.

Panini Alfredo carabiniere. Arrestò il Bertuzzi che oltraggiava i funzionari.

E' richiamato il carabiniere Businaro il quale aveva deposto che arrestò il Bertuzzi per ordine del Delegato e non udi gli oltraggi.

Pittarello Augusto. Udi le grida oltraggiose e sediziose. Arrestò quattro o cinque individui. Gli squilli di tromba furono dati presso il Caffè Corazza.

Craco Demetrio carabiniere. Arrestò in via Mercatovecchio il Del Torre Giuseppe di Pietro, perché oltraggiava i carabiniere con ogni sorta di improprietà. Fu aiutato nell'arresto da una guardia di finanza.

Conte Gennaro vice brigadiere di finanza. Arrestò parecchi individui per oltraggi e rifiuto di obbedienza.

Viale Antonio guardia di finanza. Arrestò anche lui il Bertuzzi presso il negozio Minisini per ordine del delegato e col concorso di due carabinieri.

Borsa Pierino guardia di finanza. Arrestò il Del Torre Giuseppe col concorso di altre guardie.

Sanvitale Giuseppe guardia di finanza. Udi anche lui gli oltraggi e arrestò tre o quattro dimostranti.

Gianotti Telemaco. Conferma le precedenti deposizioni.

Maggi Gustavo guardia di finanza. Accerta gli oltraggi degli arrestati. Egli arrestò il Di Giusto Giovanni.

Maurisi Giovanni pure guardia di finanza. Arrestò il Di Giusto Giovanni col concorso di un'altra guardia.

Desideri Stanislao. Udi ripetutamente gli squilli. Procedette con altre guardie e carabinieri all'arresto di tre dimostranti.

Seppia Ugo. Dice di aver arrestato certo Prato, che consegnò alle guardie. Arrestò altri tre che non conosceva. Si gridava « Abbasso l'esercito! »

Ardenti Giulio. Ha sentito due volte gli squilli di tromba fra le 2 e le 3 ant. Arrestò un borghese che faceva resistenza in piazza V. E.

Colacetta Luigi. Udi gli squilli di tromba. Procedette a un arresto nei pressi del Duomo.

Piani Francesco guardia di finanza. Udi le grida sediziose e vide certo Driussi a tirar sassi.

I testi a difesa

Borsetta Gian Domenico, a difesa di Ezio Cantarutti. Era presente quando quest'ultimo fu arrestato. Non aveva pronunciato alcuna parola.

Candelotto Credo, a difesa di Della Savia Vittorio. Lo vide arrestare vicino al Duomo verso la mezzanotte. Tre guardie di finanza gli furono addosso percuotendolo e lo dichiararono in arresto.

Nadalutti Giuseppe, *(More Umberto)*. Confermano la precedente deposizione.

Ungaro Eupremio, oste di brindisi a difesa di Del Torre Giuseppe di Marzio. Lo vide arrestare senza alcun motivo. Esclude gli oltraggi.

Bassi Cesare depone sulla stessa circostanza.

Di Lenna Giovanna moglie del Bassi. Anche questa narra come i precedenti all'arresto del Del Torre.

La Pietra Afro e la di lui moglie a difesa di Barbetti Luigi depongono su circostanze già note escludendo gli oltraggi.

Levi avv. Giovanni. Era presente al principio della dimostrazione e ritiene inopportuno l'intervento della truppa e specialmente della cavalleria al galoppo. Ritiene tale intervento cosa da pezzi perché non v'era ombra di tumulto.

Cantoni Enrico a difesa di Giuseppe D. Torre di Pietro. Non si può oggi né grida sovversiva. Il Del Torre fu arrestato senza motivo.

Cantoni Giacomo depone sulla stessa circostanza.

Bertacchi avv. Mario. Vide capitare la cavalleria al galoppo e trovò la cosa inopportuna. Notò un appuntato dei carabinieri che pareva impazzito, tanto era agitato. Udi fischi e le grida di vigiliacchi contro i soldati.

Borghese dott. Riccardo. Riferisce la sua impressione poco buona dell'intervento della cavalleria.

Ferrucci Arturo. Depone sulla medesima circostanza e narra come avvenne qualche arresto.

Savio Silvio. Descrive la scena del del Cella Corazza e il relativo tafferuglio.

Raccomandò la calma. Vide della guardia di finanza che percuotevano dei popolani. Fa apprezzamenti e giudizi sul contegno più o meno corretto della forza pubblica.

Molti dal pubblico erano ubbriachi. Costatò che anche il pubblico spingeva gli agenti.

Cutugnoletto ing. Enrico. Anche questo esprime la sua disapprovazione per l'intervento della cavalleria.

Vide eseguire degli arresti con violenza e senza motivo.

Porta co. Giovanni e Linda Angelo. Come sopra.

La requisitoria del P. M.

Il Presidente comunica che tutti gli imputati sono incensurati meno il De Luisa, il Marcellino ed il Cantoni Eliseo.

Dopo di ciò ha la parola l'avv. Tessari rappresentante del P. M.

Non indaga sull'intervento della truppa che fu ordinata da chi ne aveva il diritto.

Esamina quali responsabilità siano emerse. Furono dai funzionari identificati il Barbelli Luigi, il Bertuzzi Francesco, il De Luisa, il Del Torre Giuseppe di Pietro e il Di Giusto Giovanni.

Per il Barbelli e per Bertuzzi ritira l'accusa di oltraggio. Per gli altri arrestati non ha raccolto prove di reità tranne che per De Luisa, per Del Torre Giuseppe di Pietro e per Di Giusto.

Il De Luisa fu trovato in possesso anche di un rasoio di notte e durante una pubblica adunanza.

Sostiene anche la contravvenzione di porto d'arma. Nel riguardi del Giuseppe Del Torre sostiene l'oltraggio a così pure nel riguardi del Di Giusto.

Per tutti gli altri abbandona l'accusa per insufficienza di indizi.

Nel riguardi poi del rifiuto di obbedienza sostiene che tutti gli odierni imputati sono colpevoli.

Propone, raccomandando al Tribunale la mitezza, le seguenti pene:

Al De Luisa per l'oltraggio e per il porto d'arma 11 giorni di reclusione; al Del Torre Giuseppe di Pietro per l'oltraggio, 6 giorni di reclusione; al Di Giusto Giovanni per l'oltraggio 7 giorni di reclusione.

Fra i colpevoli di rifiuto d'obbedienza propone per i minori di età Basso Federico 4 giorni di arresto, per Collovigh 4 giorni di arresto e 34 lire di ammenda per le false generalità, e per De Campo, inferiore ai 14 anni, 2 giorni di arresto; per Della Pietra Antonio 4 giorni di arresto. Per tutti gli altri chiede la pena di 5 giorni di arresto.

Le arringhe

Prende quindi la parola il difensore avv. Cosattini che vuol dimostrare colle risultanze del processo, che gli arresti avvenivano a casaccio.

Sostiene che la contravvenzione di porto d'arma non sussiste per De Luisa che fa il barbiere giovevo.

Chiede che l'assoluzione non sia per insufficienza di indizi, ma per inesistenza di reato. Nel riguardi del rifiuto d'obbedienza ad un ordine dato dall'autorità, sostiene che non tutti potevano aver udito gli squilli.

Parla quindi l'avv. Girardini dimostrando lo stato d'animo degli arrestati per escludere il dolo. Attribuisce tale stato d'animo al contegno dell'autorità.

La popolazione aveva diritto di manifestare la sua opinione e chi glielo impedì violò un suo diritto.

Legge la Patria del Friuli che biasimò l'intervento della truppa il 8 novembre e un brano del manifesto del Prefetto.

Afferma che se non fosse intervenuta la truppa e specialmente la cavalleria, nulla sarebbe avvenuto e insiste nel chiamare tale provvedimento una provocazione.

Le grida di abbasso l'esercito non erano contro i militari, ma contro chi di quella nobile istituzione faceva così ignobile strumento.

Sostiene che, se è il caso di parlare di delitto, si tratta di un delitto della folla.

Sostiene che non esiste nemmeno la

contravvenzione di rifiuto d'obbedienza. Chiuso l'elenco dei testimoni che il Tribunale ad ogni moto applichi la legge del perdono.

Alle 6.50 il Tribunale si ritira per deliberare e alle 7.50 rientra nella sala e il Presidente legge la sentenza con cui ritiene colpevoli di oltraggio, di rifiuto di obbedienza e di porto d'armi il De Luisa Antonio, di oltraggio e rifiuto d'obbedienza il Del Torre Giuseppe di Pietro e di Giusto Giovanni, tutti gli altri del solo rifiuto d'obbedienza, e come tali li condanna.

Barbelli Antonio, Barbelli Luigi, Bernardino Marcellino, Bertuzzi Francesco, Blasone Giovanni, Brusutti Giuseppe, Croatto Ugo, De Giorgio Giuseppe, Della Svia Vittorio, Del Torre Giuseppe, Dorigo Guglielmo, Cantarutti Ezio, Cantoni Antonio, Colabella Luigi e Cantoni Eliseo a giorni tre di arresto; Basso Federico a giorni quattro, Collovigh Antonio a giorni due e 41 lire di multa, De Campo Antonio, giorni due, della Pietra Antonio, giorni quattro, de Luisa Antonio, giorni sette di reclusione e confisca del rasoio, del Torre Giuseppe, di Pietro, giorni 5 di reclusione e di Giusto Giovanni, giorni 6 di reclusione. Furono tutti scarcerati, meno il de Luisa che uscirà domani e il di Giusto che uscì questa mattina.

Alla lettura della sentenza assisteva molto pubblico che però non si abbandonò ad alcuna manifestazione clamorosa.

Subito dopo venti degli arrestati furono rilasciati e trovarono ad attendervi congiunti ed amici.

UDIENZA ODIERNA Gli ultimi 22

Questa mattina è cominciato il processo dell'ultimo gruppo degli arrestati per i disordini di domenica.

Il Tribunale è costituito come al solito. Rappresenta il P. M. il sostituto procuratore avv. Tessari.

Siedono al banco della difesa gli avv. Cosattini, Delusi e Marò.

Il pubblico è più scarso dei giorni precedenti.

Gli arrestati

Gli arrestati sono anche oggi ventidue e il P. M. chiede che si proceda in loro confronto per direttissima per rifiuto d'obbedienza e per oltraggio.

Eccole l'elenco:

Delusi Ermenegildo di Pietro di Udine d'anni 24 falegname, Filippini Umberto di Udine d'anni 26 tappezziere, Globa Placido di Francesco di Udine d'anni 24 muratore, Gobessi Benigno di Udine d'anni 21 operaio, Marcon Francesco di Udine d'anni 21, di Vicenza, d'anni 53 pittore, Masini Guglielmo d'anni 26 cocchiere di Iesi (Ancona) Michelini Bartolomeo, d'anni 25 di Meretto fabbro ferrai.

Milesi Giovanni nato a Spinea di Mestre d'anni 18, falegname, Molinari Liberale d'anni 45 di Moruzzo, operaio alle ferriere, Nadalutti G. B. d'anni 46 di Manzano, oste, Novello Benedetto di Pio di Udine d'anni 24 tappezziere, Palma Giovanni fu Angelo di Paderno d'anni 26 sarto, Rizzardo Vittorio di anni 18 di Feletto Umberto muratore, Rotatti Ernesto d'anni 17 di Udine fabbro, Rotatti Fioravante fratello del precedente, d'anni 20 di Udine, fabbro, Rutter Alessandro d'anni 33 di Udine calzolaio, Savola Umberto di Resinetta d'anni 18 maniscalco, Sticotti Luigi di Udine d'anni 49 falegname, Succhiello Paolo d'anni 49 di Montagnana, ritornava dall'estero, Tarondo Angelo di Udine falegname, Tarondo Giuseppe fratello del precedente, d'anni 28 di Udine operaio, Valentini Francesco d'anni 23 di Trieste agente di commercio.

Sono introdotti tutti i testimoni d'accusa e di difesa che oltrepassano la cinquantina.

L'interrogatorio degli imputati

Delusi Ermenegildo. Fu arrestato in Giardino assieme al Forgarini presso i cessi pubblici. Non fece nulla di male né oltraggio alcuno.

Filippini Umberto. Fu arrestato mentre attraversava i cordoni militari in Mercatovechio. Non adde squilli di tromba. Veniva da casa della sua amante di cui non vuol dire il nome.

Globa Placido. Cantava in Mercatovechio con altri. Fu arrestato da una guardia di Finanza verso le 11.

Gobessi Benigno. Era presso il Caffè Dorta con altri. Spinto dalla folla e mentre passava fu arrestato senza aver fatto nulla.

Marcon Francesco. Mentre rincasava fu arrestato sotto la loggia.

Masini Pietro. Non disse nulla e fu arrestato improvvisamente presso la piazza V. E.

Michelini Bartolomeo. Si recò in Mercatovechio verso le 11. Un carabiniere gli ordinò di star indietro e mentre egli diceva: «A momento, io non ho fatto niente» in quello fu arrestato.

Milesi Giovanni. Era ubbriaco e cantava con altri: «Viva Girardini». Perciò fu arrestato.

Molinari Liberale. Fu in osteria in via Grazzano fino alle sette e mezzo. Giunto verso le otto e tre quarti, un delegato lo prese pel petto dicendo: Così si fa presto a sgombrare.

Nadalutti Giovanni. Dopo esser stato in giardino con amici girò in varie osterie.

Mentre rincasava fu arrestato. Novello Benedetto. Era vicino alla birreria Puntigam verso la mezzanotte. Fu arrestato per ordine di un tenente.

UN INCIDENTE L'avv. Drussi abbandona l'aula L'avv. Cosattini lo segue

Avv. Cosattini. Di che partito è il Novello? Novello. Sono monarchico. Avv. Drussi. Ha votato per Solimberg?

P. M. Queste sono domande inutili che fanno perdere il tempo. Noi guardiamo il resto e non il partito! Avverto che se si perde il tempo, gli imputati staranno in carcere fino a lunedì perché alle sette io me vado. Ci vuole un po' di convenienza per i magistrati. Avv. Drussi. Per far più presto me ne vado adesso. (Si alza e lascia l'aula.)

P. M. Faccia come vuole. Poco dopo l'avv. Cosattini segue l'esempio dell'avv. Drussi.

P. M. Queste sono reazioni che non rivelano carattere! Rimane al banco della difesa soltanto il povero Marò!

Il pubblico rimase indifferente e impassibile a questa scena.

Corte d'Assise

(Udienza del 18 novembre)
UN OMICIDIO OLTRÈ L'INTENZIONE

Domenico Ponte fu Domenico di anni 54, di Forgarla, braccante, è imputato di avere in Forgarla nel 9 marzo 1904 con atto diretto a compiere una lesione personale lanciato un sassò che andò a colpire sua madre Agnola Domenica vedova Ponte, la quale ne riportò malattia che fu causa della sua morte avvenuta nel 24 detto mese, e di avere in Forgarla da parecchio tempo addietro sino al 9 marzo 1904, usato maltreatmenti con percosse, minacce e ingiuria alla propria madre Agnola Domenica vedova Ponte, al proprio fratello Ponte Luigi ed a tutti i membri della famiglia.

Al banco della difesa siede l'avv. Gino di Caporinaco.

I testi di accusa sono 9, di difesa 8 e due partiti a difesa. Dopo la lettura dell'atto di accusa viene interrogato l'imputato.

Dopo l'interrogatorio si passa all'esame dei testi.

Esauriti i testi si rimette la discussione a questa mattina.

L'assoluzione

Dopo la requisitoria del P. M. che ritirò l'accusa e dopo la smagliante arringa dell'avv. Caporinaco i giurati emisero verdetto negativo e il Ponte venne subito posto in libertà.

Per la pace fra italiani e tedeschi Alla Camera di Vienna

Vienna, 18. — Ha prodotto profonda impressione il discorso pronunciato ieri da Mazonara, deputato di Trieste sui fatti di Innsbruck ai quali assisteva.

Si notarono frequenti approvazioni; — i soliti pangermanisti che protestavano furono a dovere rimbeccati.

Il Club polacco lavora per rendere possibile un prossimo accordo fra italiani e tedeschi. Ciò indicherebbe la disposizione favorevole alla creazione dell'Università a Trieste.

Gli studenti rilasciati

Trento, 18. — Sono arrivati da Innsbruck una cinquantina dei nostri studenti scarcerati. Furono accolti festosamente da numerosi cittadini e dal podestà. I trentini discussero qui; gli altri proseguirono per Gorizia e Trieste, dove giungeranno domattina.

La bomba di Barcellona

Barcellona, 18. — Il numero delle persone ferite dall'esplosione della bomba, avvenuta ieri, ascende a ventuna. Di queste, 10 rimasero ferite gravemente.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali

all'Esattore
Granoturco vecchio da l. 12.40 a 12.80
Granoturco nuovo da l. 11.60 a 12.—
Cinquantino da l. 10 a 10.60.
Sorgorosso da l. 8.50 a 8.90
Castagne da l. 10. — a 12.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Frisolighi Luigi, gerente responsabile

Quali sono i benefici effetti della Emulsione Scott? Soltanto a queste tardate di informarvi a questo soggetto, sarete contento di avere questa informazione. Perché ad ogni momento questa informazione potrà esservi della più grande utilità. La Emulsione Scott, composta d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda, guarisce tutte le malattie della gola, dei polmoni e del sangue. Guarisce, notate bene, non dà sollievo soltanto temporaneamente. Questa è la grande differenza tra la Emulsione Scott e gli altri preparati: questi danno sollievo per poco tempo — la Emulsione Scott guarisce! Se uno dei vostri bambini è malato, bisogna vedere come la Emulsione Scott agisce subito — guarisce le malattie dei bambini d'una maniera meravigliosa!

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può avervi rimesso la vostra cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, No. 12, MILANO.



Nelle malattie dei bambini
che richiedono così sovente l'impiego di farmaci antiscorbutici, le autorità mediche raccomandano particolarmente la

MATTONI GIESHUBLER
Sostiene naturale
sostiene alcalina

per la sua azione solvente nelle acidità di stomaco, scrofola, rachitide, ingorghi glandulari ecc. ecc., come pure catarri delle vie respiratorie e tosse spasmodica. Dalla monografia pubblicata dal dott. Löschner, con un'aulica sopra l'acqua Gieshubler Sauerbrunn.

Deposito
nelle principali farmacie

NEGOZIO PROFUMERIE

ED ARTICOLI PER TOILETTE

E. Petrozzi & Figli
Udine, Via Cavour, N. 1

Grande deposito profumerie nazionali
Importazione diretta dalle case estere

Specialità articoli per toilette.

Esclusiva per Udine e Provincia

della casa Violette Parfumerie de l'O-
pera di Parigi e dell'Eustomaticus pre-
miato d'oro dal dott. A. Milani di
Verona.

Rappresentanti in Udine per le case:

L. Legrand, Dorin, Windsor, Jean Vincent
Bully, Sallès di Parigi - Tom Brooks di
Londra - Clermont e Fouet di Ginevra.

Unici concessionari per il Veneto

della rinomata tintura l'Insuperabile
(perfessionata) del chimico prof. I. W.
Gorress di Bruxelles.

Completo assortimento in:

SAPONI - CIPRIE - POUDRES GRASSES
SPUGNE - ARTICOLI PER TEATRO
ESTRATTI ED ESSENZE - DENTIFRICI
SPAZZOLE E SPAZZOLINI - ACQUE DA TOILETTE
PETTINI AVORIO - TINTURE
ACQUE DI CHININA - LOZIONI AL PETROLIO
SPRUZZATORI - PETTINI FANTASIA
FERRI DA RICCI - NECESSAIRES - SPECCHI
GUANTI A FRIZIONE - ECC. ECC.
Profumerie igieniche BERTELLI
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Sconto ai signori rivenditori

Compagnia di Assicurazione

DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli incendi

sulla vita dell'uomo

e per le rendite vitalizie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

fondata nel 1826

Capitale sociale L. 5,200,000

" versato " 925,600

Riserve di nili " 4,449,132

" di premi " 18,574,501

Agente procuratore per la Provincia di Udine

sig. G. B. VOLPE

Dono a chi acquista più di L. 25.

Premiato Fabbrico
E. Frette & C.
Monza.

Telo	Tovaglio	azzolotti
Coperle	Tendo	Tappeti
Biancheria	da Uomo	o Neonati
Corredi	da Casa	da Spesa

Filiali in
MILANO - ROMA - TORINO
GENOVA - FIRENZE.

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Asma e affanno
Bronchiale e nervoso cardiaco
Guarigione radicale con l'antiasmatico Colombo
Asmatici, volete la calma, il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata Farmacia Cav. COLOMBO Rapallo Ligure che gratis ne manda l'istruzione. Gratis pure l'istruzione contro il
DIABETE

Presso la premiata Pasticceria
DORTA
trovansi i tanto apprezzati
Biscotti al cioccolato
« Neapolitaner »
SCHNITTEN
in scatole da 140 pezzi a L. 6 la scatola, oppure sciolti.
ASSORTIMENTO
frutta candita e marons glacées, persicata, codognata.
Torrone
al fondant, al pistacchio e frutta.
TORRONCINI E MOSTARDE
di Cremona in vasetti.
Panforte di Siena
Esclusiva vendita
del rinomato cioccolato al latte
GALA PETER.
Deposito bomboniere in ceramica per nozze della ditta Richard-Ginori.
Servizi speciali completi
per nozze, battesimi e soirées anche in Provincia.
Vendita aceto di puro vino vecchio.

AGRICOLTORI
Presso l'impresa militare fuori porta Pracehtus in Udine (ex casa Nardini) trovansi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

AMELIA NODARI
Osteica eminenziale della R. Università di Padova
Perfessionista nel R. I. C. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode
Servizio di massaggio
e visite a domicilio
Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno
Via Giovanni d'Udine n. 18
UDINE

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre».
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come il cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FARIANI,
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Polacco, Napoli

Contenuto dell'effetto ottenuto nel loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

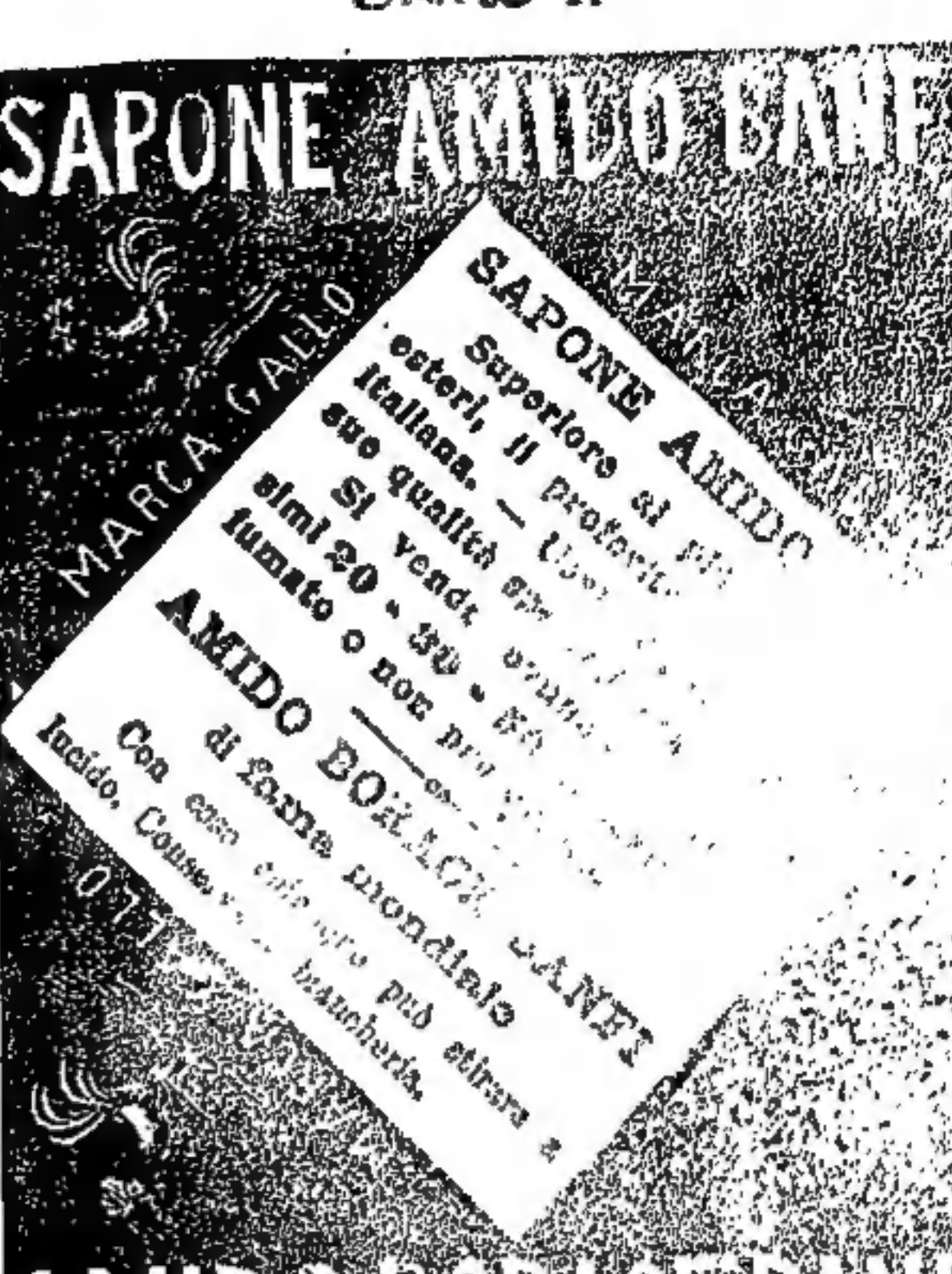
Dottor FERRANDO DI MIZIO,
Prossimo (Campobasso)

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale in UDINE & C. - Via Torino, 12. Tel. 2113 - Fabbro di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinagliori per Farmacisti, Droghieri, Ghine-glieri, Profumieri, Parrucchieri, Saponi.

DEPOSITO IN

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

SAPONE AMIDO BANFI



AMIDO BOIACI BANFI

Esigete la marca Gallo
Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

FERNET-BRANCA

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

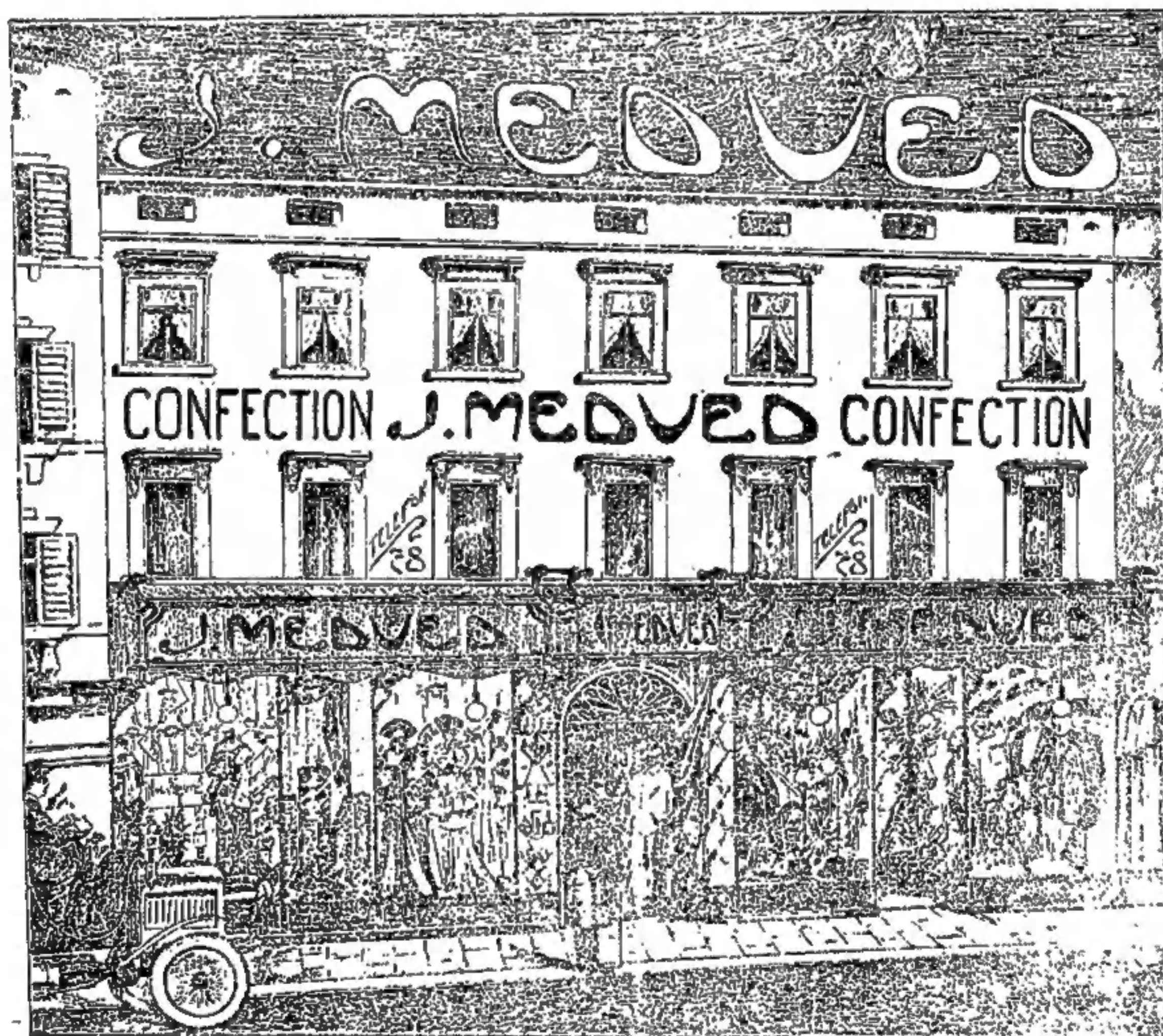
GRAND PRIX

(Massima onorificenza)

ESPOSIZIONE UNIVERSALE S. LOUIS 1904

Guardarsi dalle contraffazioni

LA PIÙ GRANDE CASA
IN
CONFEZIONI
PER
UOMO
E
SIGNORA



J. MEDVED

GORIZIA

Corso Gius. Verdi
N. 38

Olio d'Oлива

garantito puro all'analisi
dei Proprietari e Produttori Giuseppe Corradi e Figli
Porto Maurizio (Liguria)

Si spedisce in Damigiane di Kg. 15, 20, 25, 30, 50 circa

Vergine extra	Lire 1.90	il chilo netto Damigiana gratis
Finissimo	1.70	
Fino	1.50	

Franco di porto e rischio alla stazione ferroviaria (alta e media Italia) del compratore.
Per commissioni di Kg. 50 sconto 5 per cento.
Pagamento contro assegno
L'olio che offriamo non abbisogna di speciali raccomandazioni; basta provarlo per venire preferito

**30 LIRE
giornalmente**

può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali **A. 110** alla Annoncen-Abtheilung des «**Komet**» Mannheim (Germania).



NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitro d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PER DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la fuoriuscita delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGuento ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PER GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medicinali. — In Udine presso la farmacia Filippazzi Girolami via del Monte.

LA VEGGENTE

Sonambula ANNA d'AMICO, dà consigli per qualunque domanda di interessi particolari.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarlo, L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, 12, p. 2°, BOLOGNA.

Leggete sempre gli avvisi della
forza e quarta pagina del nostro
giornale.